



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TRANSIZIONE DIGITALE ED ATTIVITA' STRATEGICHE  
SETTORE 01 - INFRASTRUTTURE DIGITALI E SICUREZZA**

Assunto il 28/12/2023

Numero Registro Dipartimento 600

=====

**DECRETO DIRIGENZIALE**

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 20377 DEL 29/12/2023**

| <b>Settore Gestione Entrate</b>   | <b>Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese</b>  |
|---|--|
| VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011              | VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 |
| <b>Sottoscritto dal Dirigente del Settore</b><br>Dott. STEFANIZZI MICHELE<br>(con firma digitale) | <b>Sottoscritto dal Dirigente del Settore</b><br>Dott. GIORDANO UMBERTO ALESSIO<br>(con firma digitale)                  |

**Oggetto:** PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 “Cybersecurity” – Codice d’investimento “M1C1I1.5”. Avviso Pubblico n. 06/2023 - Progetto “Realizzazione delle attività per l’attivazione del CSIRT della Regione Calabria” – CUP J69B23000340006– Approvazione schema Atto d’obbligo

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

## IL DIRIGENTE GENERALE

### PREMESSO CHE:

- In data 14 dicembre 2021 è stato stipulato l'Accordo, tra l'Agenzia e il Dipartimento per la Trasformazione digitale, ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016, di cui al prot. ACN. n. 896 de 15 dicembre 2021, disciplinante lo svolgimento in collaborazione delle attività di realizzazione dell'“Investimento 1.5”, registrato dalla Corte dei Conti il 18 gennaio 2022 al n. 95, così come modificato dall'atto aggiuntivo approvato con decreto del Capo del DTD n. 126/2023-PNRR del 3 agosto 2023, registrato dalla Corte dei Conti il 5 settembre 2023 al n. 2425.
- Con determina n. 21472 dell'8 agosto 2023, ACN ha approvato l'Avviso pubblico n. 06/2023 avente ad oggetto la presentazione di proposte di interventi volti all'attivazione e al potenziamento di CSIRT Regionali per il rafforzamento delle capacità di prevenzione, gestione e risposta degli incidenti informatici” a valere sul “PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 “Cybersecurity” – Codice d'Investimento M1C1I1.5 e i relativi allegati successivamente pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia (acn.gov.it) e sul sito di Italia Domani (italiadomani.gov.it).

### CONSIDERATO CHE:

- Lo scrivente Dipartimento ha partecipato al suddetto Avviso Pubblico n. 06/2023 con la proposta progettuale “Realizzazione delle attività per l'attivazione del CSIRT della Regione Calabria” – ID progetto “16\_WP7\_A6\_Regione Calabria”;
- In data 30 novembre 2023 (prot.n. 0030697.30-11-2023.I) è stata firmata dal Direttore Generale dell'Agenzia di Cybersicurezza Nazionale la determina avente ad oggetto “Avviso Pubblico n. 06/2023 recante “Avviso Pubblico a sportello per la presentazione di proposte di interventi volti all'attivazione e al potenziamento di CSIRT Regionali per il rafforzamento delle capacità di prevenzione, gestione e risposta degli incidenti informatici PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 “Cybersecurity”M1C1I1.5”. Determina di concessione del finanziamento e contestuale rifinanziamento e approvazione della graduatoria finale e di destinazione delle risorse.
- Con la suddetta determina sono stati approvati la graduatoria definitiva a valere sull'Avviso 6/2023 e i relativi allegati: (Allegato A) graduatoria definitiva delle proposte progettuali ammesse e totalmente finanziabili, (Allegato B) graduatoria definitiva proposte progettuali ammesse e parzialmente finanziabili, (Allegato C) graduatoria definitiva proposte progettuali idonee ma non finanziabili, (Allegato D) elenco delle proposte progettuali non ammesse”.
- La proposta progettuale “*Realizzazione delle attività per l'attivazione del CSIRT della Regione Calabria*” della Regione Calabria – ID progetto “16\_WP7\_A6\_Regione Calabria” è risultata tra le proposte ammesse e totalmente finanziabili per un importo complessivo pari ad € 1.499.108,31.
- Con nota prot n. 547951 del 11/12/2023 è stato richiesto al Dipartimento Economie e Finanze l'iscrizione delle somme in bilancio per la realizzazione del progetto ““Realizzazione delle attività per l'attivazione del CSIRT della Regione Calabria” per un totale di € 1.499.108,31;
- Con DGR n. 723 del 15/12/2023 è stata deliberata la variazione di bilancio di previsione 2023-2025 ai sensi dell'art.51, comma 2 lett. A) del d.lgs.118/2011.

### DATO ATTO CHE:

- Regione Calabria, attraverso il Dipartimento “Transizione Digitale ed Attività Strategiche”, si occupa della gestione degli incidenti di sicurezza associati a sistemi e applicativi utilizzati a livello regionale oltre che messi a disposizione dall'Ente a Aziende Sanitarie Provinciali e Aziende Ospedaliere calabresi, dei quali sistemi/applicativi si detiene indirizzo, coordinamento e controllo. Nel panorama attuale, il Dipartimento è supportato da diversi fornitori esterni che, in caso di incidente, determinata la causa dello stesso oltre che l'evento in sé, si attivano per collaborare prontamente con i referenti regionali allo scopo ultimo di mitigare e gestire i rischi ponendo in atto azioni di rientro mirate. In tale quadro, pertanto, sebbene esistenti prassi consolidate di sicurezza, Regione Calabria intende attivare un

CSIRT Regionale con livello di maturità base/minima in accordo all'“ENISA CSIRT Maturity Framework”.

- Con la realizzazione del progetto si intende:
  - Migliorare la capacità di risposta e la capacità di mitigare l'impatto sulle attività essenziali dell'amministrazione nel caso in cui si verificano incidenti di sicurezza;
  - Migliorare e mantenere adeguati livelli di sicurezza delle reti, dei sistemi informativi e dei servizi informatici regionali oltre che rafforzare la capacità di prevenzione e gestione dei rischi cyber in linea con la strategia di cybersicurezza nazionale e con la rete di CSIRT Regionali;
  - Assicurare la confidenzialità e continuità dei servizi regionali ai cittadini, in linea con le strategie nazionali di sicurezza e le indicazioni del CSIRT Italia;
  - Collaborare e cooperare con l'Agenzia, il CSIRT Italia, la rete di CSIRT Regionali, e più in generale con gli attori dell'ecosistema di cybersicurezza nazionale contribuendo al rafforzamento delle capacità tecniche nazionali per la prevenzione e risoluzione degli incidenti cyber.

#### **ATTESO CHE:**

- con pec del 01/12/2023 e successiva integrazione con pec del 04/12/2023 è stata notificata l'approvazione del finanziamento da parte di ACN;
- per come previsto dalle linee guida entro il termine massimo di 30 giorni dalla notifica e approvazione del finanziamento da parte di ACN, salvo diversa tempistica indicata negli Avvisi Pubblici di riferimento, i SA sono chiamati a sottoscrivere l'Atto d'obbligo o Convenzione secondo schema comunicato dall'Amministrazione;
- con particolare riferimento alle Pubbliche Amministrazioni, l'accettazione del finanziamento è vincolata alla generazione del CUP;
- è stato acquistato il CUP J69B23000340006

**RITENUTO** necessario, che si debba procedere, pertanto, all'approvazione e alla sottoscrizione dell'Atto d'obbligo con l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, pubblicato come Allegato C all'Avviso pubblico n. 06/2023 avente ad oggetto la presentazione di proposte di interventi volti all'attivazione e al potenziamento di CSIRT Regionali per il rafforzamento delle capacità di prevenzione, gestione e risposta degli incidenti informatici” a valere sul “PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 “Cybersecurity” – Codice d'Investimento M1C111.5

**ACQUISITO** in atti tutto il materiale relativo all'Avviso pubblico n. 06/2023 a valere sul PNRR, Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 «Cybersecurity» - Codice d'investimento «M1C111.5»,

#### **VISTI:**

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, la quale stabilisce, tra l'altro, che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle Amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014, recante le disposizioni necessarie per l'elaborazione dei programmi finanziati dei fondi strutturali e di investimento europei;
- la Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, recante “prevenzione dell'uso del sistema finanziario e fini di riciclaggio o funzionamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione” e, nello specifico, l'articolo 3, comma 6, che definisce il titolare effettivo come “la persona o le persone fisiche che, in

ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività”;

- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 avente ad oggetto Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- la Direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante “Misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell’Unione” e il relativo decreto legislativo n. 65/2018 (decreto attuativo NIS);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 febbraio 2018, n.22 avente per oggetto “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimenti europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell’Unione”;
- il Regolamento (UE) 2019/881 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019 relativo all’ENISA, l’Agenzia dell’Unione europea per la cybersicurezza, e alla certificazione della cybersicurezza per le tecnologie dell’informazione e della comunicazione (cd. “Cybersecurity Act”);
- il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105 recante “Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 novembre 2019, n. 133;
- la legge del 18 novembre 2019, n. 133 convertita, con modificazioni, dal decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, recante “Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica”;
- la delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma CUP;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, con particolare riferimento all'articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037; e al comma 1043, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del NGEU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, come modificato dal Regolamento (UE) 435/23 rispetto all'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei Piani per la Ripresa e la Resilienza;
- il decreto-legge del 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge di conversione 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- il decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2021, n. 109, recante “Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell’architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell’Agenzia per la cybersicurezza nazionale” che prevede l’istituzione dell’Agenzia a tutela degli interessi nazionali nel campo della cybersicurezza, anche ai fini della tutela della sicurezza nazionale nello spazio cibernetico;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito anche “PNRR”) - presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del

Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 - e, in particolare, le indicazioni contenute relativamente al raggiungimento di Milestone e Target;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;
- il decreto ministeriale dell'11 ottobre 2021, con il quale il Ministero dell'Economia ha reso note le procedure per la gestione del PNRR in merito alle risorse;
- la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR 14 ottobre 2021, n. 21, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Trasmissione alle Amministrazioni centrali dello Stato delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";
- la circolare del 30 dicembre 2021, n. 32, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)", individuato dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 e dalla Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio non arrecare danno significativo a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e resilienza";
- la circolare del 31 dicembre 2021, n. 33, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";
- la circolare del 18 gennaio 2022, n. 4, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - art. 1 comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021- indicazioni attuative";
- la circolare del 24 gennaio 2022, n. 6, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR";
- la circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
- la circolare del 29 aprile 2022, n.21, del Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari, chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC";
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno, n. 79, recante "Ulteriori modifiche urgenti per l'attuazione del PNRR";
- la circolare del 21 giugno 2022, n. 27, del Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Monitoraggio delle misure PNRR";
- la circolare del 4 luglio 2022, n. 28, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante "Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR prime indicazioni operative";
- la circolare del 26 luglio 2022, n. 29, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante "Modalità di erogazione

delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti”;

- la circolare dell’11 agosto 2022, n. 30, del Ministero dell’economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante “Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;
- la Direttiva (UE) 2022/2555 del Parlamento europeo e del consiglio, del 14 dicembre 2022, relativa a “misure per un livello comune elevato di cybersicurezza nell’Unione”, recante modifica del regolamento (UE) n. 910/2014 e della direttiva (UE) 2018/1972 e che abroga la direttiva (UE) 2016/1148 (Direttiva NIS);
- la circolare del 2 gennaio 2023, n. 1, del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante “Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR”
- la circolare del 13 marzo 2023, n. 10, del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante “Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo ed il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la tesoreria dello Stato”;
- la circolare del 22 marzo 2023, n.11, del Ministero dell’economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante “Registro Integrato dei Controlli PNRR – Sezione controlli milestone e target”;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- rispettare la normativa applicabile in tema di trattamento dei dati personali, in particolare il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR);
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone previsti nella Componente e nell’Investimento del PNRR;
- gli Accordi Operativi – Operational Arrangements – con i quali sono stati stabiliti i meccanismi di verifica periodica relativi al raggiungimento di Milestone e Target contenuti negli allegati alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa alla “Approvazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia”;
- la Misura M1, Componente C1, Investimento 1.5 del PNRR;
- il target M1C1-20 (target finale UE), in scadenza al T4 2024: “Dispiego integrale dei servizi nazionali di cybersecurity”;
- il decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii. relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target che individua la Presidenza del Consiglio dei ministri quale Amministrazione titolare della Missione 1, Componente 1, Investimento 1.5 recante “Cybersicurezza”;
- il decreto-Legge 14 giugno 2021 n. 82, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2021, n. 109, recante “Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell’architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell’Agenzia per la cybersicurezza nazionale” che ha istituito l’Agenzia per la cybersicurezza nazionale;
- l’articolo 7, comma 1, lettera t), del suddetto decreto-legge n. 82 del 2021 che individua l’Agenzia quale autorità che “promuove, sostiene e coordina la partecipazione italiana a progetti e iniziative dell’Unione Europea e internazionali, anche mediante il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati nazionali, nel campo della cybersicurezza nazionale e dei correlati servizi applicativi [...]”;
- la Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022-2026 e il relativo Piano di Implementazione (di seguito anche “Piano”) che definiscono come pianificare, coordinare e attuare misure tese al potenziamento del livello di maturità delle capacità cyber della Pubblica Amministrazione, assicurando una trasformazione digitale sicura e resiliente. In particolare:
- la Misura #33 avente ad oggetto “Accrescere le capacità di risposta e ripristino a seguito di crisi cibernetiche implementando una rete di CERT settoriali integrata con il CSIRT

Italia, nonché un piano nazionale di gestione crisi che definisca procedure, processi e strumenti da utilizzare in coordinamento con gli operatori pubblici e privati, con l'obiettivo di assicurare la continuità operativa delle reti, dei sistemi informativi e dei servizi informatici”;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 settembre 2021, concernente la “Definizione dei termini e delle modalità del trasferimento di funzioni, beni strumentali e documentazione dal Dipartimento delle informazioni per la sicurezza all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale”, con il quale il Governo ha definito in favore dell'Agenzia il trasferimento di funzioni, beni strumentali e documentazione anche di natura classificata dal Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (DIS);
- l'Accordo stipulato dall'Agenzia con il Dipartimento per la trasformazione digitale, ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016, n. 34/2021 del 14 dicembre 2021, di cui al prot. ACN n. 896 del 15 dicembre 2021, disciplinante lo svolgimento in collaborazione delle attività di realizzazione dell'“Investimento 1.5”, registrato dalla Corte dei Conti il 18/01/2022 al n.95, così come modificato dall'atto aggiuntivo approvato con decreto del Capo del DTD n. 126/2023-PNRR del 3 agosto 2023, registrato dalla Corte dei Conti il 5 settembre 2023 al n. 2425;
- le Linee guida per i Soggetti Attuatori emanate dal DTD ai fini della presentazione della Richiesta Rimborso delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi previsti dal PNRR e parte integrante del SiGeCo, adottato dall'Unità di Missione a marzo 2023 (versione 3);
- il Manuale Operativo di cui alle Linee guida per i Soggetti Attuatori individuati tramite Avvisi Pubblici emanato dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale pubblicati sul sito istituzionale [www.acn.gov.it](http://www.acn.gov.it);
- la determina ACN prot. n. 21472 dell' 8 agosto 2023 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico n. 06/2023 avente ad oggetto la presentazione di proposte di interventi volti all'attivazione e al potenziamento di CSIRT Regionali per il rafforzamento delle capacità di prevenzione, gestione e risposta degli incidenti informatici” a valere sul “PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 “Cybersecurity” – Codice d'Investimento M1C111.5 (di seguito “Avviso”) e i relativi allegati ed è stato individuato, quale Responsabile del procedimento, il Dott. Luca Nicoletti;
- la determina ACN del 30 novembre 2023 prot.n. 0030697 avente ad oggetto “Avviso Pubblico n. 06/2023 recante “Avviso Pubblico a sportello per la presentazione di proposte di interventi volti all'attivazione e al potenziamento di CSIRT Regionali per il rafforzamento delle capacità di prevenzione, gestione e risposta degli incidenti informatici PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 “Cybersecurity”M1C111.5”. Determina di concessione del finanziamento e contestuale rifinanziamento e approvazione della graduatoria finale e di destinazione delle risorse. Con la suddetta determina sono stati approvati la graduatoria definitiva a valere sull'Avviso 6/2023 e i relativi allegati: (Allegato A) graduatoria definitiva delle proposte progettuali ammesse e totalmente finanziabili, (Allegato B) graduatoria definitiva proposte progettuali ammesse e parzialmente finanziabili, (Allegato C) graduatoria definitiva proposte progettuali idonee ma non finanziabili, (Allegato D) elenco delle proposte progettuali non ammesse”.

#### **VISTI, altresì,**

- l'art. 97 Costituzione Italiana;
- la legge regionale 13 maggio 1996, n. 7 recante “Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 354 del 24 giugno 1999, relativo alla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato ed integrato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 206 del 15 dicembre 2000;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge regionale n. 34/2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- la vigente Struttura della Giunta Regionale di cui al Regolamento Regionale n.12/2022 come, da ultimo modificato, con Regolamento Regionale del 15 dicembre 2023 n. 15, giusta DGR n.717 del 15/12/2023;
- la D.G.R. n. 532 del 10.11.2017 di approvazione delle “Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020”;
- il D.D.G. n. 4844 del 04/05/2022 e successiva rettifica n.4906 del 05/05/2022 con il quale è stata approvata la nuova struttura organizzativa del Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche;
- la D.G.R. n.413 del 01.09.2022 avente ad oggetto l’”Approvazione linee guida per la crescita digitale della Regione Calabria 2022-2025”;
- la D.G.R. 122 del 31/3/2023 avente ad oggetto “Modifica D.G.R. n. 532 del 10.11.2017”, la Regione Calabria che ha disposto, tra l’altro, di confermare le funzioni del RTD nel Dirigente Generale pro tempore del Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche;
- la D.G.R. n. 33 del 30 gennaio 2019 avente ad oggetto “Approvazione del nuovo patto di integrità negli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali”;
- la D.G.R. n.86 del 05/3/2019 di approvazione del regolamento regionale per la disciplina degli incentivi per funzioni tecniche art. 113 del d.lgs 50/2016 s.m.i., pubblicato sul Burc n. 34 del 13 marzo 2019;
- la D.G.R. 531 del 31/10/2022 con la quale il dott. Tommaso Calabrò è stato individuato come Dirigente generale del Dipartimento “Transizione Digitale ed Attività Strategiche”;
- il D.P.G.R. n. 107 del 03 novembre 2022 con la quale è stato conferito, al Dott. Tommaso Calabrò, l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Transizione digitale ed attività strategiche;
- la Legge Regionale n. 50 del 23/12/2022 – Legge di stabilità regionale 2023;
- la Legge Regionale n. 51 del 23/12/2022 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025;
- la DGR n. 713 del 28/12/2022 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023– 2025 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 714 del 28/12/2022 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la D.G.R. n. 118 del 31 marzo 2023 avente ad oggetto "Approvazione Piano Integrato di attività e Organizzazione 2023/2025" che approva il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023/2025;
- la D.G.R n. 490 del 19 settembre 2023 concernente: "Dgr n. 118/2023 (approvazione piano integrato di attività e organizzazione 2023/2025) - modifica ed integrazione"
- la D.G.R. n.297 del 23/06/2023 avente ad oggetto: “Avviso interno, riservato ai Dirigenti di ruolo, per il conferimento di incarichi di livello non generale presso i Dipartimenti della Giunta della Regione Calabria pubblicato sul sito web istituzionale in data 18 aprile 2023: Determinazioni”
- il DDG n.9323 del 29/06/2023 con il quale è stato conferito al Dott. Alfredo Pellicanò, l’incarico dirigenziale del Settore1 “Infrastrutture digitali e sicurezza” a decorrere dal 3 luglio con durata di anni tre;
- il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82;
- il D.P.R. 207/2010 e s.m.i. nella parte ancora in vigore;
- il D.lgs 118/2011;
- il D.lgs. 33/2013 e s.m.i.
- il D.Lgs 126/2014;
- il D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii.
- il D.lgs n.36 del 31 marzo 2023

**PRESO ATTO** che il Dirigente del Dipartimento proponente attesta che l’istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;

**SU PROPOSTA** del Responsabile del Procedimento e della struttura competente, che ha dichiarato la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

**RITENUTA**, sulla scorta delle disposizioni normative e dei provvedimenti testé citati, la propria competenza;

### **DECRETA**

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate e trascritte:

**DI APPROVARE** lo schema di Atto d'Obbligo, allegato al presente atto, connesso all'accettazione del finanziamento concesso dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale per il progetto *"Realizzazione delle attività per l'attivazione del CSIRT della Regione Calabria"* – CUP J69B23000340006, nell'ambito dell'investimento 1.5 "cybersecurity" del PNRR, missione m1c1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella p.a."

**DI NOTIFICARE** il presente provvedimento all' Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale;

**DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, in formato aperto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente, nonché in formato aperto sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi della L.R. n. 11 del 06.04.2011, ai sensi del D. Lgs.14 marzo 2013, n.33 e nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e del Regolamento UE 2016/679;

**DI PROVVEDERE** agli obblighi di pubblicazione previsti del D. Lgs. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO ai sensi dell'art. 7bis comma 3 del D.lgs. 33/2013 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

**DI STABILIRE** che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

**Paola Zuccaro**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

**ALFREDO PELLICANO'**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

**Tommaso Calabro'**  
(con firma digitale)



**REGIONE CALABRIA**  
**REGIONE CALABRIA**  
**GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE**  
**SETTORE Gestione Entrate**

**DECRETO DELLA REGIONE**  
**DIPARTIMENTO TRANSIZIONE DIGITALE ED ATTIVITA'**  
**STRATEGICHE**

**SETTORE 01 - INFRASTRUTTURE DIGITALI E SICUREZZA**

*Numero Registro Dipartimento 600 del 28/12/2023*

**OGGETTO** PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 “Cybersecurity” – Codice d’investimento “M1C1I1.5”. Avviso Pubblico n. 06/2023 - Progetto “Realizzazione delle attività per l’attivazione del CSIRT della Regione Calabria” – CUP J69B23000340006– Approvazione schema Atto d’obbligo

**SI ESPRIME**

VISTO di regolarità contabile, in ordine all’entrata, in conformità all’allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

**Catanzaro 28/12/2023**

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

**Michele Stefanizzi**

(con firma digitale)



**REGIONE CALABRIA**  
**REGIONE CALABRIA**  
**GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE**  
**SETTORE Ragioneria Generale - Gestione Spesa**

**DECRETO DELLA REGIONE**

*Numero Registro Dipartimento 600 del 28/12/2023*

**DIPARTIMENTO TRANSIZIONE DIGITALE ED ATTIVITA'  
STRATEGICHE**  
**SETTORE 01 - INFRASTRUTTURE DIGITALI E SICUREZZA**

**OGGETTO** PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 “Cybersecurity” – Codice d’investimento “M1C1I1.5”. Avviso Pubblico n. 06/2023 - Progetto “Realizzazione delle attività per l’attivazione del CSIRT della Regione Calabria” – CUP J69B23000340006– Approvazione schema Atto d’obbligo

**SI ESPRIME**

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all’allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

**Catanzaro** 29/12/2023

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

**Umberto Alessio Giordano**

(con firma digitale)

**Avviso Pubblico a sportello per la presentazione di proposte  
di interventi volti all'attivazione e al potenziamento di  
CSIRT Regionali per il rafforzamento delle capacità di  
prevenzione, gestione e risposta degli incidenti informatici  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, Missione 1 –  
Componente 1 – Investimento 1.5 “Cybersecurity”  
M1C1I1.5**

**ALLEGATO C – ATTO D'OBBLIGO**

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE M1C1  
“DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA P.A.” –  
INVESTIMENTO 1.5 “CYBERSICUREZZA”**

**ATTO D’OBBLIGO CONNESSO ALL’ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO  
DALL’AGENZIA PER LA CYBERSICUREZZA NAZIONALE PER IL PROGETTO  
“REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PER L’ATTIVAZIONE DEL CSIRT DELLA REGIONE  
CALABRIA” – CUP J69B23000340006**

**VISTI**

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*, la quale stabilisce, tra l'altro, che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle Amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”*, con particolare riferimento all'articolo 11, comma 2 bis, ai sensi del quale *“Gli atti in materia di pubblica amministrazione anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”*;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014, recante le disposizioni necessarie per l'elaborazione dei programmi finanziati dei fondi strutturali e di investimento europei;
- la Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, recante *“prevenzione dell'uso del sistema finanziario e fini di riciclaggio o funzionamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione”* e, nello specifico, l'articolo 3, comma 6, che definisce il titolare effettivo come *“la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività”*;

- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 avente ad oggetto *Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*;
- la Direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante *“Misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell’Unione”* e il relativo decreto legislativo n. 65/2018 (decreto attuativo NIS);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 febbraio 2018, n.22 avente per oggetto *“Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimenti europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”*;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65 recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell’Unione”*;
- il Regolamento (UE) 2019/881 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019 relativo all’ENISA, l’Agenzia dell’Unione europea per la cybersicurezza, e alla certificazione della cybersicurezza per le tecnologie dell’informazione e della comunicazione (cd. *“Cybersecurity Act”*);
- il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105 recante *“Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica”*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 novembre 2019, n. 133;
- la legge del 18 novembre 2019, n. 133 convertita, con modificazioni, dal decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, recante *“Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica”*;
- la delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma CUP;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, con particolare riferimento all'articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037; e al comma 1043, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione monitoraggio, rendicontazione e controllo delle

componenti del NGEU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, come modificato dal Regolamento (UE) 435/23 rispetto all'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei Piani per la Ripresa e la Resilienza;
- il decreto-legge del 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge di conversione 1° luglio 2021, n. 101, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* e in particolare, l'articolo 8, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *«Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»* che definisce percorsi veloci, trasparenti e rigorosi per il reclutamento di profili tecnici e gestionali necessari alle finalità del PNRR, tra cui la cybersicurezza;
- il decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2021, n. 109, recante *“Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale”* che prevede l'istituzione dell'Agenzia a tutela degli interessi nazionali nel campo della cybersicurezza, anche ai fini della tutela della sicurezza nazionale nello spazio cibernetico;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito anche “PNRR”) - presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 - e, in particolare, le indicazioni contenute relativamente al raggiungimento di Milestone e Target;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;

- il decreto ministeriale dell'11 ottobre 2021, con il quale il Ministero dell'Economia ha reso note le procedure per la gestione del PNRR in merito alle risorse;
- la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR 14 ottobre 2021, n. 21, recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Trasmissione alle Amministrazioni centrali dello Stato delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR"*;
- il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose"*;
- la circolare del 30 dicembre 2021, n. 32, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)"*, individuato dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 e dalla Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante *"Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio non arrecare danno significativo a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e resilienza"*;
- la circolare del 31 dicembre 2021, n. 33, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento"*;
- la circolare del 18 gennaio 2022, n. 4, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - art. 1 comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021- indicazioni attuative"*;
- la circolare del 24 gennaio 2022, n. 6, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR"*;
- la circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR"*;
- la circolare del 29 aprile 2022, n.21, del Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante *"Piano nazionale di ripresa*

*e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari, chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;*

- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno, n. 79, recante *“Ulteriori modifiche urgenti per l’attuazione del PNRR”;*
- la circolare del 21 giugno 2022, n. 27, del Ministero dell’Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Monitoraggio delle misure PNRR”;*
- la circolare del 4 luglio 2022, n. 28, del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante *“Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR prime indicazioni operative”;*
- la circolare del 26 luglio 2022, n. 29, del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante *“Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti”;*
- la circolare dell’11 agosto 2022, n. 30, del Ministero dell’economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante *“Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;*
- la circolare del 2 gennaio 2023, n. 1, del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante *“Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR”*
- la circolare del 22 marzo 2023, n.11, del Ministero dell’economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante *“Registro Integrato dei Controlli PNRR – Sezione controlli milestone e target”;*
- la circolare del 13 marzo 2023, n. 10, del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante *“Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo ed il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la tesoreria dello Stato”;*
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- rispettare la normativa applicabile in tema di trattamento dei dati personali, in particolare il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR);

- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone previsti nella Componente e nell'Investimento del PNRR;
- gli Accordi Operativi – Operational Arrangements – con i quali sono stati stabiliti i meccanismi di verifica periodica relativi al raggiungimento di Milestone e Target contenuti negli allegati alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa alla *“Approvazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia”*;
- la Misura M1, Componente C1, Investimento 1.5 del PNRR;
- il target M1C1-20 (target finale UE), in scadenza al T4 2024: *“Dispiego integrale dei servizi nazionali di cybersecurity”*;
- il decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante *“Codice dell'Amministrazione Digitale”*;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii. relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target che individua la Presidenza del Consiglio dei ministri quale Amministrazione titolare della Missione 1, Componente 1, Investimento 1.5 recante *“Cybersicurezza”*;
- il decreto-Legge 14 giugno 2021 n. 82, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2021, n. 109, recante *“Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale”* che ha istituito l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale;
- l'articolo 7, comma 1, lettere m) e n), del suddetto decreto-legge n. 82 del 2021 che hanno attribuito all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale tutte le funzioni in materia di cybersicurezza già attribuite all'Agenzia per l'Italia digitale e i compiti di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221, nonché la responsabilità di sviluppare *“capacità nazionali di prevenzione, monitoraggio, analisi e risposta, per prevenire e gestire gli incidenti di sicurezza informatica e gli attacchi informatici [...]”*;
- l'articolo 7, comma 1, lettera t), del suddetto decreto-legge n. 82 del 2021 che individua l'Agenzia quale autorità che *“promuove, sostiene e coordina la partecipazione italiana a progetti e iniziative dell'Unione Europea e internazionali, anche mediante il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati nazionali, nel campo della cybersicurezza nazionale e dei correlati servizi applicativi [...]”*;
- la Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022-2026 e il relativo Piano di Implementazione (di seguito anche *“Piano”*) che definiscono come pianificare, coordinare e attuare misure tese al potenziamento del livello di maturità delle capacità cyber della Pubblica Amministrazione, assicurando una trasformazione digitale sicura e resiliente. In particolare:

- la Misura #33 avente ad oggetto *“Accrescere le capacità di risposta e ripristino a seguito di crisi cibernetiche implementando una rete di CERT settoriali integrata con il CSIRT Italia, nonché un piano nazionale di gestione crisi che definisca procedure, processi e strumenti da utilizzare in coordinamento con gli operatori pubblici e privati, con l’obiettivo di assicurare la continuità operativa delle reti, dei sistemi informativi e dei servizi informatici”*;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 settembre 2021, concernente la *“Definizione dei termini e delle modalità del trasferimento di funzioni, beni strumentali e documentazione dal Dipartimento delle informazioni per la sicurezza all’Agenzia per la cybersicurezza nazionale”*, con il quale il Governo ha definito in favore dell’Agenzia il trasferimento di funzioni, beni strumentali e documentazione anche di natura classificata dal Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (DIS);
- l’Accordo n. 34/2021 del 14 dicembre 2021, di cui al prot. ACN n. 896 del 15 dicembre 2021, stipulato dall’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) con il Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD), ai sensi dell’articolo 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016, disciplinante lo svolgimento in collaborazione delle attività di realizzazione dell’*“Investimento 1.5”*;
- l’atto di organizzazione protocollo n. 1776 del 01/03/2022, avente per oggetto *“Adozione del modello organizzativo dell’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale per l’attuazione dell’Investimento 1.5 recante “Cybersicurezza” Missione 1, Componente 1, del PNRR e individuazione del personale incaricato a svolgere le funzioni e i compiti delegati all’Agenzia, in qualità di Soggetto attuatore dell’investimento, dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale”*;
- le Linee guida per i Soggetti Attuatori emanate dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale ai fini della presentazione della Richiesta Rimborso delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi previsti dal PNRR e parte integrante del SiGeCo, adottato dall’Unità di Missione a marzo 2023 (versione 3);
- il Manuale Operativo di cui alle Linee guida per i Soggetti Attuatori individuati tramite Avvisi Pubblici emanato dall’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale pubblicati sul sito istituzionale [www.acn.gov.it](http://www.acn.gov.it);

#### **VISTI ALTRESI’**

- la determina n. 21472 dell’8 agosto 2023 con la quale è stato approvato l’Avviso Pubblico, avente ad oggetto *“Avviso Pubblico a sportello per la presentazione di proposte di interventi volti all’attivazione e al potenziamento di CSIRT Regionali per il rafforzamento delle capacità di prevenzione, gestione, monitoraggio, rilevamento, analisi e risposta degli incidenti di sicurezza informatica e degli attacchi informatici PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 “Cybersecurity”M1C1I1.5”*;

- la ricezione delle domande di partecipazione complete delle informazioni anagrafiche inerenti al Soggetto attuatore dell'intervento e delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di partecipazione previsti dall'Avviso;
- le proposte progettuali (cd. "Piano di Progetto") dove sono stati dettagliati gli obiettivi dell'intervento proposto, le informazioni identificative al momento disponibili (es. CUP, CIG attivi, etc.), le attività previste e i relativi tempi di attuazione, il quadro finanziario complessivo dell'intervento, l'entità del contributo richiesto e l'indicazione delle tipologie di costi previsti nonché di eventuali altri fonti di finanziamento;
- la determina n. 30697 del 30 novembre 2023 con la quale sono state individuate le proposte progettuali ammesse al finanziamento e i Soggetti attuatori degli interventi a valere sull'Avviso pubblico in oggetto;

**CONSIDERATA** la necessità di perfezionare l'atto di assegnazione delle risorse finanziarie con la stipula di un Atto d'Obbligo;

#### **TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO**

il Soggetto attuatore dell'intervento Regione Calabria, CF/P.IVA 02205340793 con sede legale in Viale Europa, Località Germaneto cap. 88100, tel. 0961 857842, posta elettronica certificata (PEC) dipartimento.transizionedigitale@pec.regione.calabria.it, in persona del Soggetto titolare del potere di impegnare l'Amministrazione, Dirigente Generale del Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche e RDT della Regione Calabria, dott. Tommaso Calabrò, nato a Varapodio prov. (RC), il 25/06/1967, CF CLBTMS67H25L673J, documento d'identità n. U1U772525N, rilasciato da MIT-UCO in data 13/12/2026, scadenza 25/06/2027;

#### **DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE**

##### **Articolo 1 - Oggetto**

1. Il Soggetto attuatore dell'intervento dichiara di aver preso visione della determina prot. n. 21472 dell'8 agosto 2023 adottata dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale per l'individuazione delle proposte progettuali ammesse al finanziamento e dei Soggetti attuatori degli interventi a valere sull'Avviso pubblico (nel prosieguo "Avviso"), di cui questo atto è parte integrante come allegato, e di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste;
2. Il Soggetto attuatore dell'intervento dichiara altresì, di accettare, in qualità di **Soggetto attuatore dell'intervento**, il finanziamento concesso a valere sul PNRR, Missione M1C1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella P.A." Componente 1 Investimento1.5, fino ad un **importo massimo di euro 1.499.108,31 (unmilionequattrocentonovantanovemilacentootto/31)**, destinato alla copertura dei costi così come declinati e dettagliati nel documento descrittivo del progetto presentato

e allegato al presente atto, dichiara di impegnarsi a svolgere il progetto nei tempi e nei modi indicati.

### **Articolo 2 - Termini di attuazione del progetto e durata dell'Atto d'Obbligo**

1. Il Soggetto attuatore dell'intervento si impegna a dare piena attuazione alle attività previste nel Piano Progetto, nel rispetto delle tempistiche indicate nel cronoprogramma, e ad individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano sulle tempistiche attuative e di spesa, relazionando al Soggetto attuatore dell'Investimento sugli stessi e mettendo in atto tutte le azioni necessarie a mitigarne i rischi.
2. Nel caso di interventi *ex novo*, le attività indicate nel Piano di Progetto dovranno essere avviate entro 10 giorni lavorativi a partire dalla data di trasmissione del presente Atto all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, salvo eventuali tempistiche migliorative proposte. In tal caso, il Soggetto attuatore dell'Intervento dovrà provvedere a comunicare tempestivamente, e comunque nel rispetto dei termini massimi individuati dall'Avviso, al Soggetto attuatore dell'Investimento della data di avvio del progetto.
3. Le attività previste dal Piano di Progetto dovranno essere realizzate nel rispetto del cronoprogramma presentato e completate entro la data ivi indicata. Per completamento degli interventi si intendono anche gli adempimenti connessi alla rendicontazione, coerentemente con quanto previsto dall'Avviso. Eventuali modifiche dovranno essere approvate con le modalità di cui all'art. 8 del presente Atto, fermo restando che gli interventi dovranno comunque concludersi nel rispetto delle tempistiche indicate nell'Avviso o, ove migliorative, proposte in fase di partecipazione, in coerenza con la milestone e il target M1C1-20.

### **Articolo 3 - Obblighi del Soggetto attuatore dell'Intervento**

1. Il Soggetto attuatore dell'Intervento dichiara di obbligarsi alla realizzazione dell'intervento progettuale proposto, in conformità alle modalità e ai termini previsti nell'Avviso e nel Piano di Progetto e, in ogni caso, nel rispetto della normativa vigente anche se non espressamente richiamata.
2. Il Soggetto attuatore dell'Intervento, in particolare, si impegna a:
  - assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa europea e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31/05/2021 recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
  - assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom)

2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione, identificazione e rettifica dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;

- garantire il rispetto dei principi trasversali di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
- rispettare, ove applicabile, le indicazioni relative ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di "non arrecare un danno significativo" agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (DNSH) e garantire la coerenza con il PNRR valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;
- rispettare, ove applicabili, le condizioni prescrittive necessarie all'assolvimento del principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. "tagging");
- rispettare gli ulteriori principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale ed europea, con particolare riguardo alle misure a sostegno della parità di genere, anche in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e alla protezione e valorizzazione dei giovani, anche in coerenza con quanto previsto dall'articolo 47 del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. decreto Semplificazioni), convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, e del superamento dei divari territoriali;
- rispettare le norme europee e nazionali applicabili in ambito di tutela dei soggetti diversamente abili;
- garantire, nel caso in cui si faccia ricorso a procedure di appalto, il rispetto della normativa vigente di riferimento;
- garantire, nel caso in cui si faccia ricorso diretto ad esperti esterni dell'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina europea e nazionale nonché alle eventuali specifiche circolari che potranno essere adottate dall'Amministrazione centrale Titolare dell'Intervento;
- rispettare quanto previsto dall'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in merito alla richiesta dei Codici Unici di Progetto, CUP, e garantirne l'indicazione su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi all'attuazione dell'investimento;
- rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex d. lgs. 25 maggio 2016, n. 97, e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241;

- rendere nota l'origine del finanziamento indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione Europea e all'iniziativa Next Generation EU e garantirne visibilità riportando in tutta la documentazione di progetto l'emblema dell'Unione Europea e utilizzando la dicitura "*Finanziato dall'Unione Europea – Next Generation UE – PNRR M1C1 – Intervento 1.5* e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
- conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal d. lgs. 82/2005 e all'art. 9, punto 4, del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021 che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, devono essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, dell'Amministrazione centrale responsabile dell'Investimento, del Servizio centrale per il PNRR del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;
- autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;
- contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla Misura e fornire, su richiesta dal Soggetto attuatore dell'investimento, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti europei e dal Soggetto attuatore dell'investimento per tutta la durata del progetto;
- garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Soggetto attuatore dell'Investimento sull'eventuale avvio e andamento di procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le attività oggetto del progetto finanziato, comunicare le irregolarità o frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dal Soggetto attuatore dell'Investimento, in linea con quanto indicato dall'articolo 22 del Regolamento (EU) 2021/2041;
- adottare il sistema informatico utilizzato dal Soggetto attuatore dell'Investimento, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per

ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2, lettera d), del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'Agenzia;

- garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza al tracciato del sistema informativo unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge n. 178/2020 (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura e assicurarne, per quanto di competenza, l'inserimento nel sistema informativo e gestionale adottato dal Soggetto attuatore dell'Investimento nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite dalla stessa Agenzia;
- partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dal Soggetto attuatore dell'Investimento;
- garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che il Soggetto attuatore dell'investimento riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- garantire la massima collaborazione in occasione di verifiche e controlli richiesti dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, dal Servizio centrale per il PNRR, dall'Unità di Audit, degli organismi europei, nonché eventualmente dell'autorità giudiziaria e delle forze di polizia nazionali.

#### **Articolo 4 - Procedura di rendicontazione della spesa e dell'avanzamento verso milestone e target del PNRR**

1. Il Soggetto attuatore dell'Intervento si impegna a seguire le procedure di rendicontazione delle spese nel rispetto del quadro economico-finanziario e del cronoprogramma approvato, nelle modalità e tempistiche previste dall'Avviso e dal Manuale Operativo di cui alle *"Linee Guida per i Soggetti attuatori individuati tramite Avvisi Pubblici"* dell'Agenzia.
2. Nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato che comportino l'adozione preventiva di una metodologia dei costi, il Soggetto attuatore dell'Intervento si impegna a rispettare quanto indicato nella relativa metodologia, previa approvazione da parte dell'Amministrazione centrale Titolare dell'Intervento.
3. Il Soggetto attuatore dell'Intervento si impegna altresì a garantire di essere in possesso di una Contabilità Speciale correttamente profilata sull'Investimento 1.5 e/o di un Conto di Tesoreria da utilizzare per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita

codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto al fine di assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR.

4. Al fine di garantire il monitoraggio delle attività e il rispetto delle tempistiche di programmazione, il Soggetto attuatore dell'Intervento si impegna a rispettare le disposizioni contenute nel Manuale Operativo di cui alle *"Linee Guida per i Soggetti attuatori individuati tramite Avvisi Pubblici"* dell'Agenzia, in conformità alle disposizioni contenute nel Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) dell'Amministrazione centrale titolare della misura PNRR in oggetto e a fornire la necessaria collaborazione ai fini della registrazione sul sistema informativo adottato dall'Amministrazione centrale dei dati relativi a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento, inclusi i giustificativi di spesa e di pagamento, per consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241 e dell'art. 9 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108/2021.
5. Il Soggetto attuatore dell'intervento, pertanto, dovrà inoltrare con cadenza bimestrale nelle modalità di cui al Manuale Operativo di cui alle *"Linee Guida per i Soggetti attuatori individuati tramite Avvisi Pubblici"* dell'Agenzia, la rendicontazione dettagliata di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi e da tutta la documentazione attestante lo stato di avanzamento del progetto e il contributo dello stesso nel perseguimento di target e milestone dell'Investimento, come specificatamente indicata nell'Avviso e nel Manuale Operativo di cui alle *"Linee Guida per i Soggetti attuatori individuati tramite Avvisi Pubblici"*.
6. Le spese incluse nelle domande di rimborso del Soggetto attuatore dell'intervento, se afferenti ad operazioni estratte a campione, sono sottoposte alle verifiche, se del caso anche in loco da parte delle strutture deputate al controllo dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale e dell'Amministrazione centrale titolare. Nello specifico, le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure, sulle spese e sui target in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto.
7. Il Soggetto attuatore dell'Intervento si impegna a:
  - a. collaborare e a fornire tutti i chiarimenti e le integrazioni che potranno essere richiesti nelle diverse fasi di verifica sulla regolarità e ammissibilità delle spese presentate nonché sulla riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;

- b. facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del Soggetto attuatore dell'investimento, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco;
- c. garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e delle milestone e target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9, punto 4, del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108/2021.

#### **Articolo 5 - Procedura di pagamento al Soggetto attuatore dell'Intervento**

1. Le procedure di pagamento al Soggetto Attuatore dell'intervento seguono le modalità individuate nell'Avviso e nel Manuale Operativo di cui alle *"Linee Guida per i Soggetti attuatori individuati tramite Avvisi Pubblici"*.

#### **Articolo 6 - Variazioni del progetto**

1. Il Soggetto attuatore dell'Intervento può proporre variazioni al Piano di Progetto nelle modalità e nei termini previsti nel Manuale Operativo di cui alle *"Linee Guida per i Soggetti attuatori individuati tramite Avvisi Pubblici"*.
2. Eventuali richieste di modifica al progetto ammesso a finanziamento dovranno:
  - non comportare una modifica sostanziale in relazione alla tipologia/natura del progetto e dei singoli interventi;
  - non riguardare le previsioni inerenti a target e milestone PNRR;
  - garantire il rispetto di finalità, obiettivi, risultati attesi valutati in sede di ammissione al finanziamento;
  - non comportare l'incremento del finanziamento già concesso;
  - non riguardare una rimodulazione delle attività del cronoprogramma tali da prevedere ritardi alla conclusione del progetto rispetto ai termini proposti e a quelli massimi previsti per il raggiungimento della milestone e del target di riferimento (dicembre 2024).
3. Le richieste di modifica dovranno essere accolte con autorizzazione scritta dell'Agenzia.
4. L'Agenzia si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del progetto non autorizzate.
5. L'Agenzia si riserva la facoltà di chiedere al Soggetto Attuatore dell'Intervento ogni eventuale chiarimento e documentazione integrativa utile ai fini della valutazione della richiesta, che dovrà essere presentata perentoriamente entro il termine comunicato dalla stessa Agenzia.

6. Le eventuali modifiche approvate al Piano di Progetto non comportano alcuna revisione del presente Atto.

#### **Articolo 7 - Disimpegno delle risorse**

1. L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso.

#### **Articolo 8 - Rettifiche finanziarie**

1. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore dell'Intervento, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.
2. A tal fine il Soggetto attuatore dell'Intervento si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dall'Agenzia, a recuperare e restituire le somme indebitamente corrisposte.
3. Il Soggetto attuatore dell'Intervento è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

#### **Articolo 9 - Risoluzione di controversie**

1. Il presente Atto è regolato dalla legge italiana. Il Soggetto attuatore dell'intervento accetta che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

#### **Articolo 10 - Comunicazioni e scambio di informazioni**

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con l'Agenzia devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del d. lgs. n. 82/2005.
2. Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:
  - Atto d'obbligo, obbligatorio l'invio a mezzo posta elettronica certificata del documento firmato digitalmente dal Soggetto attuatore dell'intervento;
  - comunicazioni in autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000, invio a mezzo posta elettronica istituzionale con allegata fotocopia del documento del dichiarante ove non le stesse non siano firmate digitalmente;
  - comunicazioni ordinarie, invio a mezzo posta elettronica istituzionale.

3. Per le sole comunicazioni ordinarie è consentito l'utilizzo della posta elettronica istituzionale.
4. Il Responsabile del Progetto, individuato dal Soggetto attuatore dell'Intervento, è Ing. Alfredo Pellicanò, mail [alfredo.pellicano@regione.calabria.it](mailto:alfredo.pellicano@regione.calabria.it), tel 0961 858828. Eventuali modifiche riguardanti l'individuazione di un nuovo referente potranno essere comunicate a mezzo di posta elettronica istituzionale e non comportano alcuna modifica del presente Atto.

#### **Articolo 11 - Efficacia e durata**

1. L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal Soggetto attuatore dell'intervento, decorre dalla data di trasmissione dello stesso al Soggetto attuatore dell'investimento.
2. Il Soggetto attuatore dell'intervento, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341-1342 c.c., dichiara di approvare specificamente le suddette clausole del presente atto d'obbligo, artt. da 1 a 11.

Luogo e data

Nominativo e firma digitale

---